

Il Questore di Milano: durante l'EXPO più sicurezza anche in città

*a colloquio con il dottor Luigi Savina, Questore di Milano
a cura di Raffaello Juvara*

Alla vigilia dell'apertura di EXPO e all'indomani della strage in Tribunale, abbiamo fatto il punto sulla situazione della sicurezza con il Questore di Milano dottor Savina. L'impegno delle Forze dell'Ordine nei prossimi mesi sarà elevatissimo, sia nel quartiere dell'Esposizione Universale che in tutto il territorio urbano e delle provincia: dalla partecipazione dei privati è previsto un supporto importante, in termini di uomini e tecnologie, e il Questore ha sottolineato l'importanza del dialogo aperto con i cittadini, anche attraverso incontri periodici di esponenti della Polizia di Stato con le diverse categorie commerciali e le comunità sul territorio. Un modo innovativo per informare, istruire e "stare vicini" alle persone, molto apprezzato dagli abitanti del capoluogo lombardo.

Milano si sta preparando ad accogliere 20 milioni di visitatori per l'Expo tra maggio ed ottobre, con i problemi per la sicurezza e l'ordine pubblico che non saranno delimitati all'area espositiva ma coinvolgeranno tutto il comprensorio metropolitano. In quali modi le Forze dell'Ordine si avvarranno della partecipazione di soggetti privati come gli istituti di vigilanza e i fornitori di tecnologie per il controllo del territorio, in particolare per la videosorveglianza?

L'Expo 2015 costituirà certamente l'evento più importante che Milano abbia mai conosciuto. Il massiccio afflusso di visitatori previsto durante il semestre, con picchi di circa 200.000 persone al giorno, ha reso assolutamente necessaria l'adozione di misure rinforzate di sicurezza.

In tale senso, è stato elaborato un complesso e arti-



colato piano di prevenzione e controllo del territorio, nonché di gestione degli impegnativi servizi di ordine e sicurezza pubblica che ci troveremo ad affrontare. Per realizzare tutto ciò, oltre ad un'implementazione della presenza degli operatori delle Forze dell'Ordine sul territorio e un ulteriore rafforzamento del già consolidato ed efficace coordinamento delle Forze di Polizia, la collaborazione della società civile e di tutti i soggetti privati che possono contribuire a realizzare sicurezza, è di fondamentale importanza ed è un tema a cui la Polizia di Stato dedica da sempre particolare attenzione.



MADE IN
ITALY

H
HESA

www.hesa.com

La tecnologia
sposa il design:
nasce

STILE

SIRENA AUTOALIMENTATA DA ESTERNO

- Lampeggiante a led, segnalazione on/off impianto
- Sistema antischiuma-antishock
- Coperchio in ABS con 4 strati di verniciatura per preservare il colore nel tempo
- Disponibile in vari colori
- Disponibile anche nella versione senza fili bidirezionale
- Conforme EN 50131



Come avviene in genere per gli scali aeroportuali e le strutture sportive, anche per il sito espositivo universale si è reso opportuno predisporre per i controlli agli accessi pedonali e ai varchi, strumenti per lo *screening* radiogeno (X-RAY) e l'utilizzo dei metal detector. Tali controlli saranno operati dalle Guardie Particolari Giurate a cui gli operatori di Polizia assicureranno attività di assistenza e interverranno solo qualora emergano situazioni che richiedano l'intervento delle Forze di Polizia. È stato altresì predisposto un capillare servizio di videosorveglianza, consistente nell'effettuazione di ispezioni a mezzo di sistemi video e collegati con la Centrale di Comando e Controllo di Expo 2015, nonché un servizio di ricezione di allarmi con la citata Centrale. In caso di ricezione del segnale di allarme l'operatore della Centrale dell'Istituto coordinerà l'intervento in loco, ovvero provvederà ad avvisare, se necessario, le Forze di Polizia.

L'Expo sarà sicuramente un impegnativo banco di prova per le Forze dell'Ordine nei prossimi mesi, ma non si possono dimenticare gli altri problemi per la sicurezza percepita dai cittadini, in particolare nelle periferie. Anche per questo fronte, come possono contribuire i soggetti privati alla sicurezza del territorio, coinvolgendo in questo caso anche

le associazioni di commercianti più interessati (farmacie, gioiellerie, tabaccai, stazioni servizio) e le banche stesse?

Certamente tutte le esigenze di ordine e sicurezza pubblica della città di Milano nei prossimi mesi non saranno limitate all'evento "Expo 2015"; non tralasceremo, anzi è stato rafforzato, il controllo del territorio in città così come nei comuni dell'hinterland. Da tempo è stato, infatti, programmato un incremento notevole del personale e dei mezzi per contrastare ogni tipo di reato, soprattutto quelli predatori che spesso sono più diffusi e possono dare maggiore percezione di insicurezza agli occhi dei cittadini.

A tale scopo, specularmente a quanto in programma a livello centrale tra le associazioni di commercianti (Confcommercio e Confesercenti), le associazioni dell'artigianato (Casartigiani, CNA e Confartigianato) e il Ministero dell'Interno, la Questura di Milano ha da tempo organizzato incontri con le associazioni rappresentative, a livello provinciale, delle diverse categorie degli operatori commerciali, al fine di indicare loro le migliori prassi da adottare, sia per incrementare la sicurezza dei pubblici esercizi, sia per favorire l'attività investigativa nell'immediatezza della commissione degli eventi criminosi. Gli elementi forniti dalle vittime in questi casi potranno essere molto utili per individuare



Scopri come su avigilon.com/ACM

Avigilon Access Control Manager ti aiuta a mettere
al sicuro in pochissimo tempo persone, proprietà
e oggetti con un sistema facile da usare.

IL CONTROLLO DEGLI ACCESSI
CHE TI FA RISPARMIARE TEMPO.

AVIGILON

in tempi brevi i responsabili del reato.

Nell'arco dell'intero anno 2014, ad esempio, abbiamo tenuto decine di corsi di formazione, confrontandoci con quasi mille farmacisti e numerosissimi istituti bancari con filiali a Milano, ai quali sono state spiegate le attività svolte dalla Polizia di Stato e come comportarsi prima, durante e dopo l'eventuale verificarsi di un reato, quale innanzitutto, la rapina. Tali incontri hanno sin da subito dimostrato la loro efficacia.

Da un punto di vista strettamente tecnologico, inoltre, la Polizia di Stato sta aumentando le potenzialità operative delle autovetture destinate al controllo del territorio attraverso l'utilizzo di strumenti informatici sempre più evoluti che garantiscano, contemporaneamente, ai cittadini minori tempi di attesa in caso di controllo su strada e, agli operatori, un maggiore livello di sicurezza e di gestione delle emergenze. Su tali presupposti, è stato elaborato il progetto MERCURIO – SDI MOBILE, destinato alle autovetture dei 14 Reparti Prevenzione Crimine dislocati nelle regioni del centro e nord Italia, nonché alle Volanti della Questura di Milano. Grazie a tale progetto le autovetture della Polizia di Stato saranno dotate di Tablet che consentiranno molteplici funzioni operative e la connessione diretta alle banche dati delle FF. OO. ed alle apparecchiature delle Sale Operative delle Questure. In tal modo si è realizzata una perfetta partnership tra pubblico e privato che consentirà un considerevole aumento dell'intero impianto di sicurezza delle città ed un migliore servizio al cittadino.

La Questura di Milano da Lei diretta sta ottenendo risultati di assoluto rilievo nell'interdizione dei reati

predatori, in particolare delle rapine nei confronti delle banche e delle farmacie, le due categorie più colpite negli anni precedenti, anche grazie all'impiego del sistema KeyCrime, sviluppato da risorse interne alla Questura stessa. Può illustrarci questo particolare esempio di sicurezza partecipata e i risultati ottenuti?

Le attività poste in essere dalla Polizia di Stato meneghina per contrastare il fenomeno delle rapine perpetrate ai danni di attività commerciali e istituti di credito ha prodotto un significativo risultato che ha portato ad un considerevole decremento del numero di rapine verificatisi nella nostra città ed un costante aumento delle persone identificate come responsabili di tali fatti con conseguente loro cattura e successiva condanna. Un esempio di produttività di due uffici della Polizia di Stato; l'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico e la Squadra Mobile, che congiuntamente hanno attuato una politica di valorizzazione delle risorse interne, anche attraverso l'impiego di KeyCrime, un software per la Predictive Policing creato da un nostro dipendente ed utilizzato dalla Questura per supportare le attività di Polizia volte a prevenire e reprimere questo crimine di particolare efferatezza, che per il suo duplice aspetto di reato contro la persona –*che mette a repentaglio l'incolumità fisica e psicologica della vittima*– e di reato contro il patrimonio, genera un grave allarme sociale.

Nell'anno 2007 la Questura di Milano, - seconda città italiana per numero di abitanti (1.318.578) con una superficie di 181,76 Km quadrati – inizia la sperimentazione del software KeyCrime, impiegandolo nel contra-



PENSA
DIVERSAMENTE



VERSA **Plus**

Satel Italia srl
via Ischia Prima, 280
63066 Grottole (AP)
tel. 0735 588713
fax 0735 579159
info@satel-italia.it
www.satel-italia.it

Satel[®]
— ITALIA —

sto al fenomeno della rapina perpetrata ai danni delle attività commerciali cittadine (circa 700 rapine all'anno, dato riferito al 2007). L'individuazione degli autori di tali reati è passata dal 27% (anno 2007) al 66% (anno 2013) e 61% (anno 2014) con picchi dell'82% (nell'anno 2013 e 2014) riguardanti la soluzione dei casi di rapine perpetrate ai danni di farmacie cittadine, categoria commerciale con la più alta incidenza per questo tipo fenomeno: 269 eventi nell'anno 2013, ridotti a 208 nel 2014 (-22%) per l'effetto deterrenza venutosi a creare. Per questa categoria il trend di riduzione dei crimini si conferma anche nel primo trimestre dell'anno in corso con un'ulteriore riduzione del 35%, un dato che speriamo possa consolidarsi o addirittura migliorare per la fine dell'anno 2015.

Il buon esito di questo primo impiego ha fatto sì che, nell'anno 2009, la Questura decidesse un più ampio impiego del software KeyCrime, estendendone l'utilizzo al contrasto delle rapine ai danni di istituti di credito e ampliando l'area di impiego dalla città all'intera provincia di Milano, la seconda italiana per numero di abitanti (3.925.767), che occupa una superficie di 1984 Km quadrati, con 189 comuni.

Anche in quest'ambito i risultati sono stati immediati ed apprezzabili sino a giungere, nell'anno 2013 (ultimo anno con dato da considerarsi consolidato), all'individuazione delle responsabilità per l'80% degli eventi commessi (124 eventi analizzati) con una riduzione del numero dei crimini registrato nell'anno a seguire, il 2014, del 37%. Questo innovativo approccio investigativo volto a prevenire e reprimere questo crimine, non ha solo prodotto tangibili risultati operativi, che si concretizzano con la riduzione dei crimini, ma ha anche determinato una conseguente drastica riduzione dei costi diretti ed indiretti che questi crimini generano; sia quelli per la Pubblica Amministrazione, che interviene ed investiga con un dispendio di costi ed energie molto elevato, sia quelli per l'intera collettività.

I dati della Questura di Milano sono stati di recente esaminati in uno studio accademico effettuato dal Professor Giovanni Mastrobuoni – docente di economia presso la Essex University UK, che nella sua ricerca "Crime is Terribly Revealing: Information Technology and Police Productivity" ha stimato in 3 milioni di euro l'anno il danno economico diretto evitato conseguentemente alla drastica riduzione del numero delle rapine. A questo serve aggiungere l'abbattimento dei

costi per la Pubblica Amministrazione, Polizia di Stato e Magistratura.

In generale, riscuote molto apprezzamento da parte dei cittadini e dei rappresentanti delle categorie commerciali la disponibilità al dialogo che la Polizia sta dimostrando. Quali sono le indicazioni del Questore di Milano per rendere questo dialogo sempre più efficace per aumentare sia la sicurezza reale che quella percepita?

Il 21 febbraio dello scorso anno, ho diramato precise disposizioni volte ad incentivare l'attività di dialogo tra la cittadinanza e la Polizia di Stato al fine non solo di incrementare la sicurezza reale ma anche di migliorare il senso di sicurezza percepita dalla cittadinanza.

Sulla base di tali disposizioni, al di là degli incontri con le associazioni rappresentative delle categorie commerciali di cui accennavo prima, i Dirigenti dei Commissariati di Polizia hanno avviato, nell'ambito dei territori di

competenza e con cadenza almeno bimensile, campagne di informazione rivolte alla cittadinanza, promuovendo incontri nelle scuole, nelle parrocchie, nei centri di ascolto ed in altri luoghi di aggregazione, avvalendosi degli oramai consolidati rapporti di collaborazione con le associazioni ed i comitati di cittadini. Tali campagne sono state supportate dalla divulgazione degli opuscoli informativi elaborati in tale materia e consultabili sul sito web della Questura di Milano.

Sull'argomento, il Questore di Milano ha già parlato in un'intervista pubblicata sul sito web della Questura di Milano.

Non è da sottovalutarsi, infatti, come il cittadino comune spesso ignori quelle minime precauzioni di carattere pratico, così importanti per la prevenzione dei reati più volte citati, che posso apparire scontate per un appartenente alle Forze dell'Ordine (solo per citare qualche esempio: non lasciare oggetti di valore in vista nelle automobili in sosta, non custodire nei portafogli assieme alle carte di credito o ai bancomat i relativi codici segreti, ecc.). Tali campagne di informazione hanno consentito e consentiranno non soltanto di orientare il cittadino verso comportamenti che rendano più difficile la commissione dei reati, ma anche, verificatisi i citati eventi criminali, di coinvolgerli nell'adozione di "buone condotte" che possano poi risultare produttive nella successiva fase investigativa di polizia giudiziaria.

Tale meritevole riscontro risulta evidente anche dai commenti positivi che vengono postati quotidianamente nei profili "Questura di Milano" sui social network.

